

Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate

(art.1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)

La legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015), ribadendo sostanzialmente il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), dispone, con l'art.1, commi da 609 a 616, l'avvio di un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

In forza di tale normativa, finalizzata alla tutela della concorrenza e del mercato, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali. La costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale è ammessa, così come è ammessa l'assunzione di partecipazioni in tali società nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

L'obiettivo operativo perseguito dal legislatore è rappresentato dalla riduzione del numero delle partecipate locali e/o dalla riduzione dei relativi costi a carico dei bilanci locali.

Il comma 611 della citata legge 190/2014 definisce, come segue, i criteri generali cui ispirare il processo di razionalizzazione:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
- ➢ la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
- ➤ la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
- ▶ l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);
- > l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

L'ulteriore criterio è posto in riferimento all'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento delle società, da conseguire anche attraverso il riassetto:

- degli organi amministrativi;
- > degli organi di controllo societari;
- delle strutture aziendali, con la contestuale riduzione delle remunerazioni e dei costi della struttura aziendale.

Ai sensi del comma 612 dell'art.1 della già citata legge 190/2014 il comune di Borgo a Mozzano ha approvato, con relazione del sindaco in data 30 marzo 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, di seguito anche, per brevità, "piano 2015"; il piano operativo è stato contestualmente trasmesso alla sezione regionale della Corte dei Conti. La giunta ed il consiglio comunale hanno approvato il piano in esame, rispettivamente, con le deliberazioni n.38 del 31 marzo 2015 e n. 19 del 29 aprile 2015, per quanto di competenza.

Il piano 2015 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", come prescritto dal D.Lgs. 33/2013.

Il comma 612 dell'articolo unico della stessa legge 190/2014 prevede che la conclusione formale del processo di razionalizzazione delle partecipazione societarie si esplichi in una relazione, proposta dal sindaco, in cui siano esposti i risultati conseguiti dall'attuazione del piano; tale relazione, al pari del piano 2015, dovrà essere trasmessa alla competente sezione della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale; analogamente all'iter seguito per l'approvazione del piano, la relazione conclusiva sarà presentata al consiglio comunale nella prima seduta utile.

2. Le partecipazioni societarie del comune di Borgo a Mozzano

Il comune di Borgo a Mozzano, con deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 30 novembre 2010, procedeva alla ricognizione delle società partecipate di primo livello, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e segg. della legge n. 24 dicembre 2007 n.244, autorizzando il mantenimento di partecipazioni nelle società sotto indicate:

SOCIETA'	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CLAP S.p.A.	€ 5.818.998,00	0,60%
ERP S.r.I.	€ 2.010.000,00	1,41%
SISTEMA AMBIENTE	€ 1.935.000,00	0,5%
S.p.A.		
BORGO SERVIZI S.r.l.	€ 60.000,00	100%

Con la stessa deliberazione consiliare n.55/2010 veniva disposta la dismissione della partecipazione del comune di Borgo a Mozzano nella HOLDING SERVIZI S.r.l. in quanto ritenuta non strettamente funzionale agli interessi e agli obiettivi dell'Ente.

Il piano di razionalizzazione 2015 delle società partecipate, a seguito dell'avvenuta alienazione tramite procedure di evidenza pubblica delle quote di partecipazione nella HOLDING SERVIZI S.r.l., comprendeva le seguenti società:

- 1) ERP S.r.l.;
- 2) CLAP S.p.A. CTT S.r.l.;
- 3) SISTEMA AMBIENTE S.p.A.;
- 4) BORGO SERVIZI S.r.l..

3. Le ragioni del mantenimento delle società partecipate

Il piano di razionalizzazione 2015 prevedeva il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie del Comune di Borgo a Mozzano, in quanto conformi ai criteri dettati dal comma 611 sopra richiamato, e, di conseguenza, non prevedeva l'attivazione di procedure di liquidazione, cessione o fusione di tali società.

Le ragioni del mantenimento delle società partecipate, dettagliatamente espresse nella relazione tecnica costituente parte integrante del piano, sono di seguito riportate ed aggiornate contestualmente alle risultanze della gestione finanziaria delle medesime.

3.1 - E.R.P. LUCCA S.r.l.

La legge regionale 3.11.1998, n. 77, recante "Riordino di competenze in materia di ERP", ha attribuito ai Comuni il patrimonio immobiliare delle disciolte ATER, individuando i medesimi quali "principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi......". In attuazione dell'art. 5, comma 1, della citata L.R., i comuni della Provincia di Lucca in data 4 luglio 2003 hanno costituito, mediante convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, il livello ottimale di esercizio, denominato Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica – L.o.D.e. Lucchese; il LODE Lucchese in data 23.12.2003 ha costituto ERP S.r.l., alla quale ha attribuito le funzioni di edilizia residenziale pubblica come risultanti dall'oggetto sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio immobiliare.

La società, a capitale interamente pubblico detenuto pro quota dai comuni della Provincia di Lucca, si configura pertanto quale ente strumentale dei comuni per la gestione di un pubblico servizio senza rilevanza economica, data l'assoluta prevalenza delle finalità sociali che sottostanno al settore dell'edilizia

residenziale pubblica.

La conferenza del LODE Lucchese, al fine di conformarsi ai principi espressi dalla giurisprudenza comunitaria per *l'in house*, ha provveduto, con deliberazione n.5 del 25 novembre 2011, ad elaborare una proposta di modifica dello statuto di ERP introducendo l'obbligo del mantenimento della società in mano pubblica, il vincolo della destinazione dell'attività prevalente a favore dei soci pubblici ed i criteri e le modalità per l'esercizio del controllo analogo congiunto; le modifiche statutarie proposte sono state approvate dal comune di Borgo a Mozzano con deliberazione del C.C. n. 57 del 27 dicembre 2010.

La funzione di interesse generale, cui è preordinata la società, della riduzione, attraverso la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, del disagio abitativo di individui e di nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato ne legittima il mantenimento.

I rapporti tra i comuni aderenti e la società sono regolati dal contratto di servizio, rinnovato in data 12 febbraio 2012 con scadenza 31 dicembre 2016, che individua le attività di competenza di ERP S.r.l. secondo le direttive impartite dall'Autorità (LODE Lucchese).

ERP S.r.I. gestisce, per conto del comune di Borgo a Mozzano, 35 alloggi di edilizia residenziale pubblica e 4 fabbricati ad uso commerciale.

Il componenti il consiglio di amministrazione di ERP S.r.l. sono stati ridotti dal 5 a 3 consiglieri per effetto della *spending review,* di cui uno con la carica di presidente della società; il compenso per il presidente è di € 18.000 annui (ridotto del 50%) mentre per gli altri due consiglieri (funzionari dei comuni di Lucca e Viareggio) non è previsto alcun compenso; anche per i componenti il collegio sindacali il compenso è stato ridotto del 50%.

Nei confronti del personale dipendente della società è stato applicato l'art.4 del D.L. 95/2012, come modificato dalla legge di stabilità 2014, con la decurtazione degli scatti e degli aumenti stipendiali relativi agli anni 2013 e 2014. La politica generale di ERP in merito alla gestione del personale è improntata al rispetto del vincolo del contenimento dei costi e della progressiva riduzione di spesa, in conformità agli indirizzi espressi dall'assemblea del LODE n.10 del 24 luglio 2014.

Il bilancio di esercizio della società riporta un utile di € 15.354,20 per l'anno 2012, di € 40.593,38 per l'anno 2013 e di € 23.921,68 per l'anno 2014.

3.2 - CTT S.r.l.

La società, derivante dalla trasformazione dell'omonimo consorzio, ha gestito dall'anno 2004 per conto dei comuni della Provincia di Lucca il servizio di

trasporto pubblico locale (T.P.L.), nonché i servizi di trasporto scolastico per vari comuni della stessa provincia a seguito dell'aggiudicazione disposta, con procedure di evidenza pubblica, dalla Provincia di Lucca, ai sensi delle LL.RR. 42/1998 e 33/2003.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 65/2010 che dispone la gestione del servizio di trasporto pubblico locale a livello di unico ambito territoriale coincidente con la regione, le aziende di trasporto di ambito provinciale hanno intrapreso un processo di aggregazione in un soggetto imprenditoriale unico, in vista della gara a livello regionale per l'affidamento del servizio pubblico locale. Il processo aggregativo, finalizzato alla razionalizzazione sul territorio del servizio e al conseguimento di economie di scala, ha portato, secondo gli indirizzi strategici condivisi dagli enti soci al conferimento del ramo operativo dell'azienda a favore della CTT Nord S.r.l., società mista a maggioranza pubblica nella quale sono confluite varie società della Toscana già affidatarie di servizi nel settore del trasporto pubblico su gomma.

Nella considerazione che, a seguito del completamento di tale processo C.L.A.P. S.p.A. si sarebbe limitata a svolgere funzioni di holding, gli enti soci hanno deciso di porla in liquidazione prevedendo che il patrimonio netto di liquidazione venisse attribuito ai soci medianti assegnazione pro-quota delle partecipazioni detenute in CTT Nord S.r.I.; in forza di tale determinazione il comune di Borgo a Mozzano detiene in CTT Nord S.r.I. una quota di partecipazione di € 42.061, pari allo 0,100% del capitale sociale.

Alla CTT Nord S.r.I. sono state conferite tutte le attività legate al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL S.p.A. di Livorno, C.P.T. S.p.A. di Pisa e CLAP S.p.A. di Lucca; CTT Nord S.r.I. è inoltre proprietaria al 100% della Trasporti Toscani S.r.I. (società conferitaria del ramo TPL di Lazzi S.p.A.), al 30% della COPIT S.p.A. di Pistoia e al 30% della ATN S.r.I. di Carrara.

CTT Nord S.r.l. è successivamente diventata azionista di MOBIT (Mobilità Toscana), il consorzio che comprende anche le società TIEMME S.p.A., società che gestisce il TLP nella provincia di Arezzo e BusItalia (gruppo Ferrovie dello Stato).

La CTT Nord S.r.l. ha in gestione, tramite la controllata VAIBUS S.c.a.r.l. e sino al subentro del gestore unico, il servizio di TPL per tutto il territorio della provincia di Lucca (per il comune di Borgo a Mozzano gestisce anche alcuni servizi di trasporto scolastico) in forza di atti d'obbligo ex Regolamento CE 1370/2007; si precisa, al riguardo, che con decreto dirigenziale in data 3 marzo 2016 la Regione Toscana ha definitivamente aggiudicato la gara a lotto unico regionale del TPL su gomma a favore di Autolinee Toscana S.p.A., società controllata dal gruppo francese RATP, per la durata di 11 anni, compresi i primi due anni che saranno impiegati per l'organizzazione completa del passaggio del

servizio al nuovo soggetto gestore, previo conferimento dei beni essenziali, del personale e delle tecnologie dagli attuali 14 gestori regionali) del passaggio del servizio al nuovo soggetto gestore.

Il bilancio di esercizio 2014 di CTT Nord S.r.l. chiude con una perdita di € 1.762.613, a fronte di una perdita nell'anno 2013 di € 4.564.545. I fattori più rilevanti che hanno contribuito a conseguire tale risultato possono ricondursi:

- ai minori costi del personale (- € 2.567.656);
- > riduzione delle spese per carburanti (- € 652.000);
- ➤ adeguamento dei fondi vincolati che ha consentito un rilascio di € 1.417.997.

Viene tuttavia registrato un aumento dei costi di manutenzione e riparazione per € 1.224.100, probabilmente dovuto all'incertezza sul proseguo del servizio, in relazione alla gara per l'individuazione del gestore unico regionale, che ha frenato la politica gestionale di adeguamento del parco-bus; la società, nella relazione al bilancio 2014, fa presente infatti che il reiterarsi degli obblighi di servizio, spesso di breve durata in vista del percorso di tale gara ha impedito la progettazione e pianificazione di azioni di miglioramento organizzativo di ampio respiro.

Gli atti di imposizione dell'obbligo di servizi, si legge nella relazione, privano la società di qualsiasi potere negoziale in quanto la stazione appaltante definisce unilateralmente sia i livelli di produzione sia la compensazione dovuta e proprio l'esproprio del prezzo del servizio dalla rinegoziazione ha provocato il mancato equilibrio economico e il conseguente risultato di esercizio.

A prescindere dalla considerazione che il TPL costituisce un servizio indispensabile per la collettività e, come tale, da ricomprendersi nelle finalità istituzionali dell'ente, appare evidente che nell'attuale regime transitorio (che potrebbe protrarsi nel tempo qualora, come annunciato, il consorzio MOBIT impugni l'esito della gara regionale) il comune si trova, stante anche l'esiguità della quota di partecipazione detenuta, nell'oggettiva impossibilità di assumere determinazioni autonome in merito agli assetti futuri di CTT Nord S.r.l..

3.3 - SISTEMA AMBIENTE S.p.A.

La società è stata costituita dal comune di Lucca in data 25 novembre 1999 a seguito della trasformazione dell'azienda speciale "AMIT"; ha successivamente acquisito le partecipazioni dei comuni di Borgo a Mozzano (anno 2005), Bagni di Lucca e Fabbriche di Vallico (ora comune di Fabbriche di Vergemoli); nell'anno 2014 la società ha espletato il servizio di igiene urbana per i comuni di Lucca, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli, Barga, Sillano e Giuncugnano (ora fusi in un unico comune), per un bacino di utenza di circa 115.000 abitanti. La società rappresenta una delle aziende leader in Toscana

nei servizi di raccolta differenziata. Nel 2014 la quantità di rifiuti differenziati gestiti dalla società rappresentano il 59,23% del totale per il complessivo ambito territoriale di riferimento (contro il 55,60% conseguito nel 2013 e il 49,28% conseguito nel 2012); per il comune di Borgo a Mozzano tale percentuale sale, anche per effetto dell'istituzione e del potenziamento del servizio di raccolta "porta a porta", al 66,03, a fronte di un risultato del 58,17% nel 2013 e del 48,56% nel 2012.

La partecipazione a SISTEMA AMBIENTE S.r.l. è riferita ad un servizio di interesse generale, qualificato dall'art.178 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, conformemente alle competenze attribuite ai comuni dal'art. 198 dello stesso decreto ("Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica indette dall'Autorità di ambito ai sensi dell'art.202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art.113 del D. Lgs. 267/2000").

La società partecipata possiede i requisiti richiesti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica avendo individuato il socio operativo (Daneco Impianti S.p.A., controllata di UNENDO S.p.A.), cui è attribuita una partecipazione del 47%, mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.

La società si è inoltre conformata alle disposizioni di legge che impegnano le pubbliche amministrazioni e le società erogatrici di pubblici servizi ad assicurare ai cittadini e all'utenza la massima trasparenza ed accessibilità; ha adottato il codice etico, il piano triennale per la trasparenza e provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel triennio 2011 – 2013 ha chiuso l'esercizio in utile, come da prospetto che segue:

RISULTATO D'ESERCIZIO SISTEMA AMBIENTE SPA			
2011	2012	2013	
+ 354.628 euro	+ 446.245 euro	+ 122.456 euro	

Per il 2014 il bilancio di esercizio della società si chiude, per la prima volta, con un risultato netto negativo di € 650.815, in conseguenza della scelta operata dal C. di A. di incrementare, in via prudenziale, il fondo svalutazione crediti dei comuni di Lucca e di Borgo a Mozzano di un milione di euro; tale perdita è stata integralmente ripianate tramite l'utilizzo parziale della "riserva di rivalutazione", ammontante a € 1.657.290.

Il rapporto con il comune di Borgo a Mozzano per l'espletamento del servizio è regolato da specifico contratto e, in regime TARI (Tariffa Rifiuti), sulla scorta di

una piano finanziario annuale redatto ai sensi del d.P.R. 158/1999; tali strumenti, uniti allo specifico regolamento per l'applicazione della tariffa, soggetti all'approvazione espressa del comune, consentono non solo di definire la strategia del servizio di igiene urbana ma anche l'esercizio di un controllo costante sulla qualità del servizio erogato all'utenza che viene peraltro monitorata da campagne periodiche di *customer satisfaction* condotte dall'azienda.

La società si è inoltre uniformata alla vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione adottando in data 28 gennaio 2015 il piano triennale ed espletando tutti gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013.

SISTEMA AMBIENTE S.p.A. è amministrata da un consiglio di amministrazione costituito dal presidente e da 7 consiglieri, di cui 4 di nomina pubblica; dal 2014 la società ha provveduto ad un taglio di 4 consiglieri per un risparmio annuo di \in 42.000. Il presidente e i membri del C. di A. percepiscono compensi ben inferiori alla soglia di legge (rispettivamente, \in 18.000 annui e \in 6.000 annui ciascuno).

3.4 - BORGO SERVIZI S.r.l.

La società a capitale pubblico, interamente detenuto dal comune di Borgo a Mozzano, espleta prevalentemente attività e servizi nell'ambito dei settori culturali, sportivo e ricreativi. La società è pertanto preordinata alla gestione di servizi pubblici aventi per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ex art.112 del TUEL. Più specificatamente, nella generalità dei casi, tali attività integrano la fattispecie di servizio pubblico privo di rilevanza economica che, come tale, può richiede, anche al fine di assicurare l'equilibrio tra costi e ricavi, l'impiego di risorse di bilancio dell'ente.

La società è amministrata dall'amministratore unico il cui compenso, parametrato all'importo dell'indennità di sindaco del comune di Borgo a Mozzano, ha già subito la riduzione del 10% per effetto dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 ed è stato oggetto di un'ulteriore riduzione del 20% (- 3.658 euro annui), ai sensi del D.L. 90/2014. L'attuale importo di detto compenso ammonta a € 14.634,00 annue. La società non ha organi di controllo e pertanto non sostiene i relativi costi.

Le risultanze dei bilanci di esercizio della società per il triennio 2012/2014 sono di seguito riportate.

RISULTATO D'ESERCIZIO			
2012	2013	2014	
+ 599 euro	+ 4.863 euro	+ 781 euro	

La società opera secondo il modello comunitario dell'in house: è posta per disposizioni statutarie (art.11) sotto il controllo diretto dell'ente, cui compete definire la strategia aziendale e l'approvazione preventiva degli atti fondamentali della società, che, totalmente pubblica, rivolge la propria attività esclusivamente a favore del comune di Borgo a Mozzano.

La società è tenuta ad adottare il c.d. "codice etico", i cui principi basilari sono stati comunque da sempre rispettati dall'organo di amministrazione; nel caso di esternalizzazione di servizi ed attività, anche a carattere strumentale per l'ente di riferimento, la società ha da sempre operato infatti nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità ed adeguata pubblicizzazione. Più specificatamente per i beni, servizi lavori non acquisibili in economia diretta la società applica il codice degli appalti e le ulteriori normative di settore. In riferimento alle politiche relative al personale, la società è tenuta ad uniformarsi agli indirizzi espressi dal comune controllante; tali indirizzi, per l'anno 2015, sono stati delineati, ai sensi dell'art.18, comma 2bis del 112/2008, da ultimo modificato dall'art.4, comma 1bis, del D.L. 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, con deliberazione del consiglio comunale n.4 del 26 febbraio 2015 sulla base del fabbisogno della società in rapporto alle attività e ai servizi già espletati e da espletare per conto del comune.

Con la deliberazione consiliare sopra citata sono stati approvati gli indirizzi generali in materia di personale (obbligo di rilevazione delle eccedenze, procedure di reclutamento adottate in coerenza con i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, autorizzazione dell'ente controllante preventiva all'avvio delle procedure di assunzione di nuovo personale, ecc.) e gli indirizzi specifici, correlati con le attività e funzioni già conferite e/o in fase di conferimento da parte dell'ente, come di seguito meglio specificato, che consentono alla società di essere dotata di n°1 unità di personale a tempo indeterminato e di assumere personale stagionale per la gestione degli impianti sportivi qualora l'organo di amministrazione ritenga di non avvalersi della facoltà di esternalizzazione del servizio.

La società gestisce attualmente i seguenti servizi:

- gestione del palazzetto dello sport ad uso pubblico, realizzato dalla società stessa, attualmente dalle scuole del territorio e nelle ore pomeridiane da associazioni del territorio individuate mediante una manifestazione di interesse aperta a tutti i soggetti interessati;
- gestione dell'impianto natatorio ad uso pubblico, denominato "Bagni alla Verzura", composto di una vasca semi-olimpionica e di due vasche minori.

I suddetti servizi di interesse pubblico costituiscono l'attività prevalente della società mentre quelli sotto indicati rappresentano le attività accessorie conferite alla stessa:

- servizio di riscossione TOSAP, pubblicità e pubbliche affissioni affidati in concessione dal comune di Borgo a Mozzano;
- servizio relativo al censimento delle concessioni cimiteriali rilasciate dal comune di Borgo a Mozzano al fine della costruzione di una banca dati per la successiva attività di verifica;
- > collaborazione nelle attività di comunicazione istituzionale.

Nel corrente anno il comune controllante esprimerà ulteriori indirizzi alla società partecipata al fine di assicurare la completa attuazione delle misure finalizzate al contenimento dei costi di gestione e garantire l'espletamento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

4. Conclusioni

Il piano di razionalizzazione approvato nell'anno 2015 esprimeva la volontà di mantenere la partecipazione nelle società sopra esaminate per le ragioni dettagliatamente esposte; tale determinazione scaturiva anche dall'accertamento, in capo alle stesse società, dei requisiti richiesti dalla legge di stabilità 2015 e, in particolare,:

- a) tutte le società/partecipazioni sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, espletando servizi pubblici locali e/o di interesse generale;
- b) nessuna società è composta da soli amministratori e per tutte le società il numero degli amministratori non è superiore al numero dei dipendenti;
- c) non risultano sussistere società partecipate/organismi di diritto pubblico che esercitano attività analoghe o similari a quelle considerate nell'ambito territoriale di riferimento;
- d) le attività svolte dalle partecipate ERP S.r.l. CTT Nord S.r.l. e Sistema Ambiente S.p.A. fanno riferimento a servizi di "area vasta" per i quali la legislazione regionale concorrente definisce l'ambito territoriale ottimale ed individua l'autorità o l'ente d'ambito cui competono le funzioni di regolazione "sottratte" ai singoli comuni; da precisare al riguardo che:
 - ERP S.r.l. rappresenta il soggetto gestore per il "Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica L.o.D.e. Lucchese";
 - CTT Nord S.r.l. dovrà essere posta in liquidazione nel caso in cui, a seguito della gara regionale, il soggetto gestore unico del servizio di TPL sia definitivamente individuato in Autolinee Toscana S.p.A.;
 - analogamente, dovrà essere dismessa la partecipazione in Sistema

Ambiente S.p.A. ad avvenuta individuazione del gestore unico del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa";

- e) l'assenza sostanziale di rilevanza economica dei servizi pubblici locali svolti dal Borgo Servizi S.r.l. e quindi il loro scarso interesse per il mercato e la concorrenza impone, a fronte dell'esigenza di salvaguardare gli interessi generali, modelli gestionali adeguati mediante l'affidamento prioritario della gestione a soggetti non aventi finalità di lucro, anche per espressa previsione del legislatore regionale (art.3 L.R. 21 del 27 febbraio 2015); l'affidamento in house dei servizi in argomento consente al comune di esercitare il controllo preventivo, concomitante e successivo su ogni profilo delle attività della partecipata rivolto, nello specifico, ad unico centro decisionale ed operativo con conseguente minore impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie;
- f) tutte le società partecipate hanno attivato processi di riorganizzazione aziendale finalizzati alla riduzione tenendo anche conto dei costi di gestione incomprimibili delle spese di produzione e delle spese generali di funzionamento mediante la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

p. IL SINDACOIl vice SindacoDr. Roberta Motroni

Meu.



Borgo a Mozzano, 30 marzo 2016